



La ricerca Volano le dichiarazioni via Internet, indietro il centro

Ritardatari e introvabili Il censimento va a caccia di 35 mila bolognesi

Rischiano di essere cancellati dall'anagrafe

Non è ancora finita la «maratona» del censimento. Anzi. Da Palazzo d'Accursio sollecitano (e non poco) i compilatori dell'ultimo ora. Cioè quell'esercito dei 35 mila che, pur avendo ricevuto il modello dell'Istat a Bologna, non ha ancora trovato il tempo di compilarlo on-line o sul cartaceo. I più «pigri» sono residenti nelle zone-bene della città: centro, Colli, Murri. È vero che per loro, come per tutti gli altri, vige la scadenza del 29 febbraio, ma arrivare a ridosso dell'ultimo giorno di consegna rischia di ingolfare la macchina comunale.

«Abbiamo messo manifesti negli uffici comunali — spiega Gianluigi Bovini, responsabile dell'Ufficio statistica di Palazzo d'Accursio — per chiedere di compilare il modello entro fine dicembre e la stessa cosa la stiamo facendo sugli autobus. Chi non vuole compilarlo via web può comunque portare il modello cartaceo compilato a tutti gli uffici postali che sono sempre aperti». E chi l'ha perso o non lo trova più, basta che vada nella sede comunale di via Ca' Selvatica (aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18 e il sabato dalle 8,30 alle 13, tranne sabato 24 e 31 dicembre e 7 gennaio) e si faccia dare un modulo nuovo o la password per la compilazione on-line.

Ma oltre ai 35 mila che ancora non hanno fatto il loro dovere, ci sono altre 150 mila cittadini residenti a Bologna (sul totale dei 185 mila a cui è stato spedito il modulo dalle Poste) che si sono

tolti il pensiero quasi subito e che hanno già fatto tutto. Tra questi, in 50 mila hanno scelto il web per compilare il censimento, mentre gli altri 100 mila sono rimasti affezionati alla carta. Di questi ultimi, 90 mila persone hanno preferito consegnare il modulo a un qualsiasi ufficio postale di Bologna e provincia, mentre in 10 mila sono andati in via Ca' Selvatica.

«Ritengo che quella della compilazione sul web del censimento — spiega Bovini — sia stata la più grande esperienza di amministrazione digitale che si sia mai vista: quando è mai capitato che 50 mila famiglie, quasi in contemporanea, compilino un atto amministrativo?». E il dato che Palazzo d'Accursio ritiene indicativo e andrebbe approfondito è che «a sfruttare di più internet sono stati, contrariamente alle aspettative, i residenti nelle zone periferiche della città». In testa Borgo Panigale (con il 25,5% di modelli compilati su internet), Corticella (25,4%), San Ruffillo (25,8%) e San Vitale (25,5%). I meno tecnologici, ed ecco la seconda sorpresa sui quartieri-bene di Bologna, sono stati i residenti della zona Colli (21,6%), Irnerio (23,5%) e Galvani (21,9%).

E poi ci sono tutti quelli, e non sono pochi, che il modello del censimento non l'hanno an-

cora ricevuto. E non per colpa loro. Sono quei bolognesi e non (15.600 famiglie) che hanno cambiato residenza dopo il 31 dicembre del 2010 e che devono essere raggiunti casa per casa dai 95 rilevatori che stanno girando in questi giorni. «Su quella parte di residenti — ammette Palazzo d'Accursio — siamo in ritardo, ma entro fine anno cerchiamo di andare da tutti. Avremmo voluto arrivare prima, ma spesso molte persone non riusciamo a trovarle in casa». Ma il Comune tranquillizza: «Non si preoccupino, stiamo arrivando e poi avranno tempo entro fine febbraio di compilare il censimento». Ma per loro solo il modello cartaceo, avverte il Comune, che potranno portare alle

Poste e ridare al rilevatore, anche previo appuntamento.

Insomma, lo spauracchio della multa resta uno spauracchio. A meno che qualcuno, pur avendo il modello, si rifiuti espressamente di compilarlo. In quel caso, ma anche nel caso che una persona dichiarata residente non si riesca a trovare in alcun modo, più che la multa scatta l'irreparabilità, l'anagrafe fa degli accertamenti e, se non la si trova, viene cancellata dall'anagrafe. Ipotesi che si concretizzerà,

Spauracchio multe

Ammenda per chi si rifiuta di completare il questionario. C'è tempo fino al 29 febbraio

pare, per molti extracomunitari: «Molti stranieri — spiega Bovini — sono iscritti all'anagrafe, ma non abitano più a Bologna per ragioni di lavoro. Li dovremo dichiarare irreperibili».

Per gli stranieri che invece abitano ancora a Bologna e non riescono a compilare il censimento, il Comune sta mandando a casa di ciascuno lettere tradotte in 7 lingue in cui si spiega cosa devono fare e indicano via Ca' Selvatica come punto di riferimento. «Li agli stranieri che stanno arrivando in queste ultime settimane a chiedere aiuto dopo aver ricevuto le nostre sollecitazioni — dice Bovini — compiliamo noi direttamente il censimento».

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vademecum

Cosa deve fare chi l'ha perso o non l'ha ancora compilato

1 Il Comune sollecita a compilare il censimento entro la fine di dicembre. Chi l'ha perso può farsi dare un nuovo modello (o la password per il web) negli uffici di via Ca' Selvatica, da consegnare poi alle Poste, come può fare chi non l'ha ancora compilato e non ha il computer

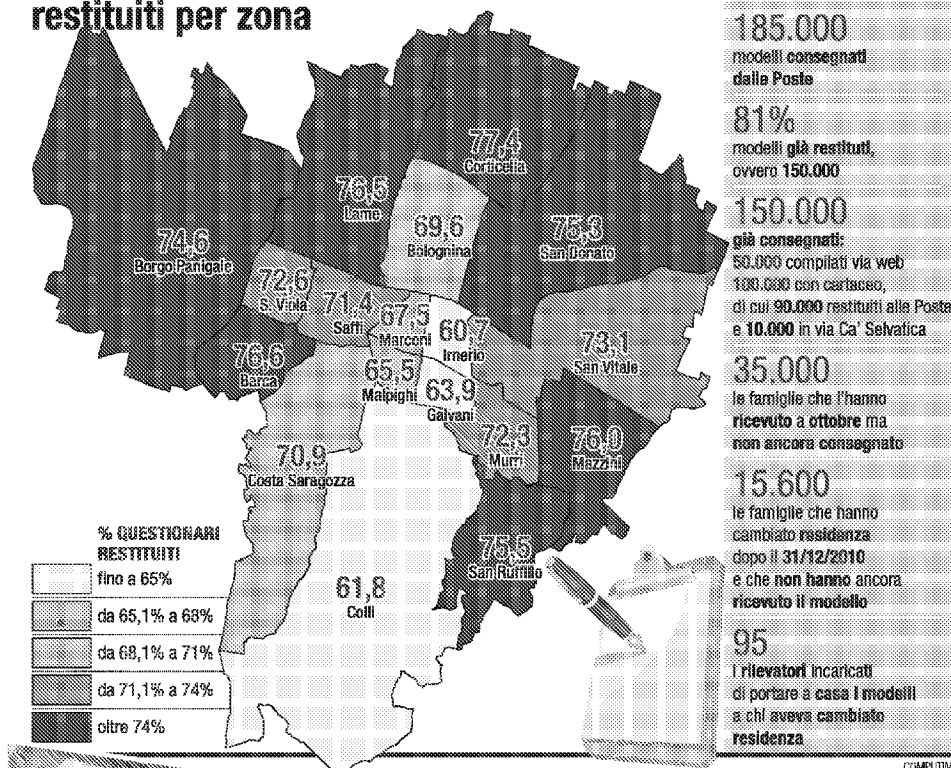
Chi ha cambiato residenza aspetti a casa il rilevatore

2 Tutti quelli che hanno cambiato residenza dopo il 31 dicembre 2010 riceveranno il modello direttamente a casa tramite i 95 rilevatori che stanno girando in queste settimane. Una volta ricevuto potranno compilarlo solo tramite il cartaceo e consegnarlo entro il 29 febbraio

La «minaccia» della multa e il rischio dell'irreperibilità

3 La sanzione salata (fino a 2.000 euro) viene fatta a chi si rifiuta espressamente di compilare il censimento. Per quelli che, pur avendo ricevuto il modulo a casa, risultano irreperibili per il Comune il rischio reale è la cancellazione dall'anagrafe

Percentuale dei questionari restituiti per zona



Compilazione
Il Comune chiede di compilare il censimento entro fine dicembre, ma il termine ultimo è il 29 febbraio

